Mercoledì 24 Agosto 1904

ABBONAMENTO.
[illegible] e festivi eccettuate le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 202

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente, [illegible], necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C[illegible]
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

CONSIGLIO PROVINCIALE

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).*

(Seduta del 22 agosto)

Continuazione (V. *Friuli* di ieri). — Presidenza del Vice Pres. Pecile.

Il Bilancio provinciale

Le teorie e le proposte di Deciani in difesa della presidenza.

Si passa all'oggetto num.

4. Bilancio preventivo 1905 dell'amministrazione provinciale di Udine. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta dell'8 agosto 1904, oggetto 14).

Deciani. Il bilancio si presenta in condizioni veramente gravi.

A fronteggiare un *deficit* di quasi 1 milione e mezzo, si sono soppresse 271 mila lire e per sopperire a tale deficienza unico cespite a cui si può ricorrere è la sovrimposta, che per quest'anno è stata proposta di 79 centesimi, vale a dire 12 centesimi in più dell'esercizio precedente.

[illegible] la gravità di queste cifre sta il fatto che i contribuenti non pagano in ragione delle proprie rendite, e quindi per molti la sovrimposta sarà molto gravosa.

Ho notato come la sovraimposta venga pagata solo dai proprietari di fondi e di case almeno poi le somme stanziate del bilancio fossero destinate a loro beneficio!

Nel bilancio troviamo poi L. 57 mila per spese che dovrebbero essere sostenute dallo Stato; circa 1 milione viene impiegato in opere di beneficenza, d'igiene, opere pubbliche ecc.

Quindi la maggior parte dei capitali [illegible] proprietari di fondi e di case.

Ancora: è molto probabile che l'anno venturo, stante la triste annata agraria, le condizioni non miglioreranno.

Non accenna a economie, impossibili a farsi.

Vi è anche una ragione di carattere morale, perchè non si può lasciar passare queste cose, senza nemmeno un cenno di reazione; sarebbe anzi un incoraggiare questo stato di cose che ci condurrebbe alla rovina.

I rimedi che io credo unici a porre un riparo non sono di nostra competenza perchè provvedimenti legislativi.

Propongo quindi al Consiglio:

1. Di promuovere una agitazione legale fra i proprietari di fondi e di case.

2. Di fare appello a tutte le rappresentanze delle Deputazioni per un congresso delle medesime.

3. Di interessare nella questione le due Camere.

4. Di comunicare una nota in proposito al Ministero dell'Interno.

5. Di prendere dei provvedimenti per la nostra Provincia.

Invita quindi il Consiglio a votare il suo ordine del giorno.

Le idee spicce e positive di Marsilio. Facciamo allegramente.... debiti!

Marsilio. Io approvo quanto disse il cons. Deciani, ma mi pare che le sue proposte non siano molto pratiche; io sarei più draconiano. Seguendo il suo metodo, ce ne vorrebbe del tempo perchè prima di muovere il Governo, ce ne vuole.

Io non posso sopportare quei 12 centesimi in più, con la previsione di doverli ancora aumentare un altro anno. Invece a me parrebbe buona cosa aumentare la sovrimposta di 6 centesimi e per gli altri 6 centesimi fare un mutuo.

Capisco la difficoltà della cosa, e come in una seduta non la si possa decidere, però io lascio alla Deputazione tutto il tempo che crede per decidere la questione.

Egli quindi presenta ai signori consiglieri analogo ordine del giorno, facendo anche voti che venga tolta la tassa sui fabbricati rurali, tassa che nel solo Lombardo e Veneto sussiste ancora.

Brosadola. Appoggia l'ordine del giorno Deciani.

Perissini è con Deciani

Parlano ancora i cons. *Pognici*, *Perissini* appoggiando l'ordine del giorno Deciani e completandolo, il consigliere Prampero.

Dietro domanda del Consiglio i due ordini del giorno Deciani e Perissini vengono fusi insieme.

Pecile. Domando se gli ordini del giorno hanno carattere sospensivo.

Perissini e *Deciani* rispondono di no.

La Deputazione

Renier. Tutti gli oratori hanno riconosciuto che la Deputazione ha fatto bene a compilare il bilancio come viene presentato.

Appoggia l'ordine del giorno Deciani-Perissini; solo lo vorrebbe un po' modificato

Riguardo alla proposta Marsilio gli pare una *cosa di non buona amministrazione.*

Marsilio. Ribatte le sue ragioni.

Casasola. Vota l'ordine del giorno Marsilio in riguardo alle condizioni eccezionali dell'anno.

Pognici. Domanda che venga studiata una riforma ai contributi ferroviari.

Perissini per la Camera del Lavoro

Perissini. Anche a nome del cons. Lacchin domanda che vengano migliorate le condizioni dei stradini provinciali.

Domanda poi un aiuto di almeno 500 lire per la Camera del Lavoro di Udine e Provincia.

Renier. In riguardo agli stradini dice che si è fatto qualche cosa, e per ora non si può fare di più. In quanto al sussidio alla Camera del Lavoro io non lo appoggio, e poi è consuetudine che tutte le deliberazioni di sussidi sieno votate a se.

Perissini. Volge il suo ordine del giorno in una proposta da portarsi nella prossima seduta.

Voci. Ai voti, ai voti!

Messa ai voti, viene approvata la proposta Perissini.

Una brosadolata

Brosadola. Avrei da fare una raccomandazione in riguardo all'Istituto tecnico. La provincia dà a questo Istituto un forte aiuto, quindi a me sembrerebbe buona cosa che un consigliere venisse nominato ad avere un'ingerenza nell'educazione data in quell'Istituto.

Dice che in quell'Istituto si fa una agitazione antireligiosa e (!!) che molti studenti sono inscritti in società segrete (!!!)

(Mormorii nella sala).

Pecile. Consigliere delegato all'Istituto è il cons. Plateo.

Viene messo ai voti il bilancio con l'ordine del giorno Marsilio. Fatto l'appello nominale è approvato con voti 19

Messo ai voti l'ordine del giorno Deciani-Perissini viene approvato a totalità di voti.

***

Sono le 15 e la seduta viene levata.

Ve lo assicuro io che fu una vera seduta.... coi fiocchi.

NOTERELLE

Bella, affettuosa, degna (V. *Friuli* di ieri) la manifestazione del Consiglio intorno al caro nome del rimpianto d'Andrea.

— Ci compiacciamo della ragionevole remissione del cons. Licurgo Sostero al voto dei colleghi, che con la affettuosa manifestazione lo vollero fermo al suo posto, negli uffici in cui rappresenta così apprezzato valore.

Ecco la lettera da lui diretta al Presidente:

«S. Daniele 19 agosto 1904.

Ill.mo sig. Presidente della Deputazione Provinciale di Udine.

Le cause che mi determinarono a rassegnare le dimissioni dalla carica di consigliere provinciale, quantunque non espresse nella mia lettera, erano, tuttavia, note al Consiglio ed alla S. V. Ill.ma, perchè rese da me pubbliche mediante una dichiarazione comparsa sul *Friuli*.

Esse si compendiano in un profondo scoramento prodotto da velenose ed indecenti pubblicazioni a mio carico, e da un complesso di altri piccoli fatti preparati a solo scopo di avvilire.

Ora il voto unanime di fiducia espresso dal Consiglio Provinciale, e la rielezione alla carica di Deputato, hanno, dirò così, completamente sanato l'animo mio sofferente, e di conseguenza non posso e non devo più oltre resistere di fronte alla presa determinazione.

Per cui, nel mentre dichiaro di ritirare le date dimissioni, ringrazio, commosso, i colleghi tutti, per la simpatia e stima che mi dimostrarono, e nel ritornare al mio posto, porterò non un grande tributo, ma solo la mia poca intelligenza, tutta l'attività e buon volere.

Coi sensi della massima stima e rispetto

Dev. L. Sostero.»

Altrettanto troviamo logico — interpretandole nel senso di mantenuto rifiuto — il silenzio dell'egregio ing. De Toni, altro dei dimissionari cui furono rivolte le cortesi insistenze del Consiglio.

Perchè le ragioni di questa dimissione, com'è noto, *erano e sono* di ben altra natura — ragioni *di principio, di coscienza personale* — che nessuna manifestazione di colleghi può rimuovere od attenuare; che non si possono sacrificare ai riguardi verso i desiderio o... la comodità di altri.

A lui, per l'onesto esempio di carattere, il nostro plauso.

***

Ed ora, un'osservazione di criterio generale amministrativo.

Che il Bilancio della Provincia versi in reali angustie, in vero periodo di crisi, è dimostrato dalle cifre, ed è messo in risalto dalle discussioni e dalle proposte intervenute.

La lesina nel sussidio all'agricoltura, giustamente deplorata dal cons. Pecile (*Seduta precedente*) — le recriminazioni del cons. Marsilio contro le spese d'igiene per gli Esposti — la necessità di ricorrere ad un oneroso prestito, mascherato sotto le eufemiche parvenze di «conto corrente», per sopperire ai servizi di Cassa — il grave aumento della sovrimposta contro cui insorsero specialmente i consiglieri Deciani e Marsilio — attestano l'esistenza di un vero disagio.

In parte il disagio — come opina e dimostra il Presidente Renier — potrà anche essere passeggiero, un imbarazzo momentaneo di Cassa; al quale però non si spiega abbastanza ragionevolmente — e giustamente insorsero *Pecile, Perissini, Lacchin, Casasola*, ed altri — perchè non si provveda o con un prestito a tasso minore, o con un *vero* conto corrente, a più onesto interesse.

Ma il notevolissimo e reale *deficit*, cui è forza provvedere con sì forte aggravio di sovrimposta, rappresenta un disagio reale, d'indole non così contingente, e che certamente impressiona.

E di fronte a questo, ci sembra veramente un po' troppo empirico e... allegro, il criterio del cons. Marsilio, di «far debiti» — e ci sembra ben strano che sia stato adottato dal Consiglio, malgrado il savio monito di Renier.

E' un criterio che rassomiglia troppo all'«après moi le deluge» di Luigi XV.

In verità, per quanto a prima vista possa parere teorico e quasi utopistico, troviamo molto più serio — perchè radicale in tesi — il proposito di Deciani: l'agitazione per il *date Caesari quod est Caesaris*, allo Stato le spese che spettano allo Stato, il «dalli al tronco» della pessima distribuzione degli oneri, l'invocazione della riforma mercè un'organizzata insurrezione delle Rappresentanze provinciali.

Sarà di effetto *lontano*; ma è certo che almeno così si pensa all'avvenire, si prepara un'eredità migliore, o meno peggiore, a chi verrà.

Ciò è certo più serio — e meno allegramente egoistico o egoisticamente allegro — che non il «far debiti» del cons. Marsilio, riversando sui posteri il pensiero e il.... *pagamini* del poi.

Non altrettanto giusto troviamo l'altro criterio del cons. Deciani: che la possidenza fondiaria debba rifiutarsi all'onere di spese.... che non vanno a beneficio della possidenza.

Da buon cristiano, se non ammette i moderni reprobi doveri del «cittadino» — il cons. Deciani dovrebbe pur ricordarsi del *quod superest*. E' evidente che ai bisogni sociali, non potendosi certamente pretendere che contribuisca chi non ha, deve giustamente contribuire chi ha

E per quanto oberata — e lo è — la possidenza *sarà pur sempre*... un po' meno oberata della miseria!

***

Della brosadolata contro l'Istituto Tecnico di Udine — che forma l'orgoglio della Città e della Provincia nostre — e n'è una delle belle e ben conquistate fortune — che è citato fra i tre o quattro migliori del Regno — non val la pena di occuparsi.

Come tutte le massinellate di quel fanatico, ha avuto il meritato successo; silenzio e spallucce.

Non ci furono i fischi — abbastanza consueto commento alle brosadolate — unicamente perchè non lo permetteva.... l'acustica dell'aula.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La commissione d'inchiesta

Iersera si riunì la commissione d'inchiesta e fece un minuzioso esame sull'operato della Commissione Esecutiva cessata e sull'opera del segretario Trevisonno.

Si fecero parecchi appunti; questa sera si darà mano alla compilazione della relazione di pronunziamento.

Prima però di pubblicare questa relazione, la Commissione riferirà le sue impressioni all'Ufficio Centrale.

E speriamo che la si faccia finita con queste divagazioni intorno alle tronfie vanagloriole degli esotici «io», e che si possa d'ora in poi pensare **agli interessi degli operai** friulani, poi quali unicamente la Camera del Lavoro dovrebbe esser nata e vivente. — *N. d. R.*

Consiglio Comunale

I signori consiglieri sono convocati per i giorni 30 e 31 agosto alle ore 2 per trattare il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva eseguiti dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 180 della vigente legge Comunale e Provinciale:

a) di lire 300 ad aumento dell'art. 291 per far fronte a spese contrattuali. Deliberazione 11 luglio 1904 n. 6917.

b) di lire 300 ad aumento dell'art. 109 per acquisto periodici ed inserzioni. Deliberazione 30 luglio 1904 n. 7213.

c) di lire 282.33 ad aumento dell'art. 108 per abbonamenti al telefono e per nolo apparati. Deliberaz. 20 luglio 1904 n. 7211.

d) di lire 185 ad aumento dell'art. 48 per servizio di trasporto di salme ai Cimiteri. Deliberazione 20 luglio 1904 n. 7212.

e) di lire 1804.89 ad aumento dell'art. 5 per lavori di ristauro della Loggia Municipale. Deliberazione 20 luglio 1904 n. 7200.

f) di lire 283.15 ad aumento dell'art. 112 per onoranze funebri al fu avv. E. Franceschinis. Deliberazione 20 luglio 1904 n. 7210.

g) di lire 111 ad aumento dell'art. 5 per spese d'introduzione d'acqua nella stanza del medico nei locali della Società Operaia. Deliberaz. 27 luglio 1904 n. 7498.

h) di lire 307.80 ad aumento dell'art. 20 in causa spese per la rinnovazione di iscrizione ipotecaria sullo stabile Cortelazzis. Deliberazione 27 luglio 1904 n. 7500.

i) di lire 11.20 ad aumento dell'art. 23 per aggio dovuto all'Esattore per la riscossione delle entrate patrimoniale. Deliberazione 5 agosto 1904 n. 77786.

j) di lire 1249.87 ad aumento dell'art. 75 in causa contributo per le classi aggiunte della R. Scuola Tecnica (quota 1902-1903). Deliberazione 5 agosto 1904 n. 7782.

l) di lire 227.35 ad aumento dell'art. 6 per l'esecuzione di opere di riatto nella casa comunale in via Rialto n. 4 Deliberazione 5 agosto 1904 n. 7781.

m) di lire 458.25 ad aumento dell'art. 118 pel servizio della refezione scolastica. Deliberazione 12 agosto 1904 n. 8018.

n) di lire 808.11 ad aumento dell'art. 15 per lire 607.11, e per lire 200 ad aumento dell'art. 16 per fornitura carte, stampati per gli Uffici Municipali nel I semestre 1904. Deliberaz. 12 agosto 1904 n. 8015.

2. Ratifica di deliberazioni prese dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della vigente legge Comunale e Provinciale:

a) Storno dall'art. 101 di lire 8278.10 da applicarsi all'art. 102-*bis* da crearsi alla Parte II del Bilancio 1904 con la denominazione «Fondo per saldo lavori di costruzione del locale scolastico di Paderno» Deliberazione 13 giugno 1904 n. 6964;

b) I. Approvazione dei capitolati d'appalto per i lavori di adattamento del fabbricato del legato Alessio alle Grazie per uso di scuole elementari maschili e femminili;

II. Domanda alla R. Prefettura perchè l'asta segua a termini abbreviati in unico esperimento. Deliberaz. 8 luglio 1904 n. 6787

c) Cessione al Comune di Medun di mq. 880 di terreno di ragione del legato di Toppo-Wassermann per l'ampliamento del Cimitero della frazione di Toppo al prezzo di lire 0.60 al metro quadrato. Deliberazione 27 luglio 1904 n. 7407;

d) Autorizzazione al Sindaco di costituirsi parte civile nella lite contro Rossi Teresio e Giovanni Coccolo per sottrazione di gas. Deliberazione 29 luglio 1904 n. 7462.

3. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni delle dimissioni presentate dalla carica di membro della Commissione dei Legati dai signori on. Giuseppe Girardini ed avv. Ermete Tavasani.

4. Nomina di un membro del Consiglio Provinciale Scolastico in sostituzione del defunto avv. Erasmo Franceschinis.

5. Comunicazione delle dimissioni presentate da membro del Consiglio Amministrativo del Civico Ospitale del sig. Pietro Pauluzza e conseguenti deliberazioni.

6. Nomina di due revisori dei Conti per gli esercizi 1902 e 1903 in sostituzione dei signori Gropplero dott. conte Andrea e Minisini cav. Francesco.

7. Convenzione con la Società Veneta per attraversare con la condutture dell'acqua potabile la ferrovia Udine-Cividale.

8. Omologazione del convegno 26 marzo 1904 con la Società delle Ferriere relativo ad espropriazione di terreno per la costruzione della strada di allacciamento della via De Rubeis col viale delle Ferriere.

9. Apertura di conto corrente provvisorio con la locale Cassa di Risparmio per far fronte al servizio di tesoreria.

10. Voto di adesione all'ordine del giorno dei lavoranti panettieri di Udine e della Provincia per l'abolizione del lavoro notturno.

11. Legato Tullio — Proposta di vendita del mappale 585 in Comune di Monfalcone.

12. Ospitale Civile — Progetti di costruzione di latrine e di riforma delle sale di accettazione.

13. Ospizio Cronici — Esame e parere sullo Statuto organico.

14. Progetto di sistemazione degli scoli in via di Mezzo.

15. Aumento di stipendio al posto di Rettore del Collegio di Toppo-Wassermann.

16. Conto consuntivo 1903 della Cassa di Risparmio.

17. Conto consuntivo 1902 della Congregazione di Carità.

18. Conto consuntivo del Comune per l'esercizio 1901.

Seduta segreta

19. Ratifica della deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta Municipale alli 8 luglio 1904 n. 6870 relativa a concessione al sig. Dorigo Giovanni del titolo e del grado di maestro provvisorio nelle classi maschili superiori urbane per l'anno scolastico 1903-1904 e con lo stipendio di lire 1221 compreso il decimo per il diritto di esame.

20. Modificazione all'organico dei bidelli delle scuole elementari urbane.

21. Nomina definitiva degli insegnanti elementari Eberle Carolina, Zonca Elisa e Zuliani [illegible]

22. Concessione del quarto aumento sessennale alla maestra di ginnastica signora Italia Rossi-Pettoello.

23. Proposta di sussidio ai genitori del defunto fontaniere comunale Giulio Del Mestre.

24. Assegnazione delle grazie dotali Marangoni.

25. Concessione di indennità alla signora Palmira Pollami vedova del già medico condotto dott. D'Agostini.

26. Nomina, in seguito a concorso, delle levatrici comunali.

27. Ospitale Civile — Nomina del chirurgo comprimario.

Consiglio sanitario

(Seduta del 22 corrente).

Nella seduta di ieri il Consiglio sanitario:

1. Rimandò ad altra seduta del 29 corr. la fine del procedimento disciplinare a carico del medico condotto di Precenicco.

2. Diede voto favorevole per l'approvazione dei progetti relativi ai cimiteri di Spessa (Cividale) e Tramonti di Sotto.

3. Idem pei progetti di edifici scolastici di Madonna di Buia, e con qualche modificazione per quelli di Bagnaria Arsa, Cercivento; diede invece voto contrario per quelli di Martignacco e di Ovasta di Ovaro.

4. Approvò la località scelta per la scuola del capoluogo di Rivignano.

5. Dichiarò obbligatorio a termini dell'art. 44 della legge sanitaria l'approvvigionamento di buona e ben protetta acqua potabile per Cordenons a Brugnera.

6. Diede voto favorevole per la domanda fatta dal Canapificio udinese circa la sostituzione delle ragazze minorenni con altre d'età superiore ai 15 anni compiuti.

7. Fu d'avviso che debba restare così com'è il consorzio medico Premariacco-Ipplis, fino a tanto che il Comune più piccolo di Ipplis non abbia potuto consorziarsi pel detto servizio con altro comune limitrofo.

8. Diede voto favorevole per l'istituzione a Cividale di un quarto posto di medico in consorzio con Moimacco.

9. Trattò vari affari inerenti alle Casse pensioni dei medici condotti.

10 Fu d'avviso che debbansi far presenti al Ministero gl'inconvenienti vari che derivano dalle misure eccessivamente vessatorie circa i certificati pel trasporto del bestiame da un paese all'altro, onde li tenga presenti nella compilazione del promesso regolamento di Polizia veterinaria.

Per la benedetta abolizione delle odiose cinte daziarie

Il «Tempo» ha da Roma:

Secondo le dichiarazioni fatte ultimamente alla Camera dei deputati dal ministro del Tesoro intorno alla convenienza di **affrettare la risoluzione dell'arduo problema** dei dazi interni di consumo nei Comuni chiusi delle ultime tre classi, mediante la **soppressione delle barriere daziarie** *l'amministrazione delle finanze* asseconda in **questa via le iniziative delle Amministrazioni comunali**.

In questi ultimi due mesi hanno abolito, o stanno per abolire la cinta i Comuni di Forlì, Imola, Tortona, Borgo San Donnino, Terlizzi, Bisceglie, Mugnano di Napoli, Matera, Rionero in Volturno, Francavilla Fontana.

Sono poi in *corso opportuni* studi e deliberazioni per abbattere le barriere daziarie presso le amministrazioni comunali di Pisa, Parma, **UDINE**, Massa, Siena, Lecce, Perugia, Lodi, Faenza, Pozzuoli, Lanciano, Gallipoli, Carigliano Calabro e Ostuni.

E tale movimento accenna di continuo ad allargarsi.

Quanto a Udine, temiamo, veramente, che «gli opportuni studi» siano ancora «in corso».... al piccolo trotto. Ei esortiamo gli amici nostri a prenderne sul serio le redini.

Essi ne hanno, del resto, assunto impegno innanzi agli elettori, e siamo sicuri che lo sapranno tenere.

GLI SPETTACOLI D'AGOSTO

Lo spettacolo pirotecnico di domenica

Dopo le corse ciclistiche e podistiche, che si terranno domenica 28, il signor Teodoro Tombolini, di Fermo, vincitore dei migliori concorsi pirotecnici, sarà uno spettacolo pirotecnico della cui riuscita è inutile dubitare, data la nota valentia del sig. Tombolini.

Per quel giorno i prezzi d'ingresso per le corse sono così fissati:

nell'Ellisse cent. 30, nei palchi L. 1.

Per la sera per accedere al Giardino onde godere lo spettacolo pirotecnico si pagheranno indistintamente cent. 20.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Stagione S. Lorenzo — Agosto 1904

La serata d'onore di Amina Matini al nostro Minerva

Ieri sera l'affascinante artista ebbe un vero trionfo, il trionfo meritato.

Un pubblico numerosissimo ed elegante era accorso ad udirla; una viva attesa aspettava l'incantevole modulatrice della dolce musica di Gabriele Dupont.

Un primo applauso la salutò al suo apparire alla finestra, nel *Manuel Menendez*; vivi e calorosi battimani, al racconto di Santuzza, nella *Cavalleria*, con richiesta di *bis*, che fu accordato, le dimostrarono quanta larga eco di simpatie e di ammirazione abbia trovato nel pubblico udinese.

Le furono donati dal Sodalizio Friulano della Stampa un ricchissimo ed elegante *nécessaire* da viaggio, in argento, e una splendida *corbeille* di fiori, della ditta Buri.

Nell'atrio del teatro erano esposte quattro riuscitissime fotografie di Amina Matini sotto le spoglie di *Cabrera*, fatte con la solita cura e amore dal sig. Luigi Pignat. Specialmente ammirate, quella in cui è riprodotta sino alla cintola, d'una gran forza e verità d'espressione; quella in cui essa si presenta col fascio d'erba sulle spalle, piena di serena dolcezza; e finalmente un'altra in cui essa appare, come nell'intermezzo della *Cabrera*, con quell'amore di bimba ch'è la piccola Licia Valerio.

All'artista sovrana, cui l'avvenire ride baciato dal sole della Gloria, il rispettoso nostro saluto.

La serata del maestro Perosio

L'«a solo» della «Méditation» della Thaïs

Questa sera ci si prepara un'altra grande festa dell'arte.

L'Editore Sonzogno, dopo vive richieste, ha acconsentito a lasciar suonare, per questa sera, il famoso *a solo* della *Méditation* nella *Thaïs* di Massenet.

Basterebbe il nome del maestro per far comprendere quanta ne debba essere la dolcezza e l'incanto. Ma quando si aggiunga che l'*a solo* sarà miniato dal prof. Genessini — vero mago del violino, cui Massenet concesse l'intera partitura di questo pezzo — è indubitato che l'affluenza del pubblico sarà grande, il successo entusiastico.

E sarà anche un trionfo dell'ottimo maestro Perosio, la cui bravura e diligenza — unite alla non comune intelligenza — sono state sempre ammirate dal nostro pubblico.

E domani, ultima serata delle due opere.

Prezzi

Ingresso alla platea e palchi	L.	2.—
» pei soci del Sodalizio della Stampa, militari e ragazzi	»	1.—
Loggione	»	0.70
Poltrone (oltre l'ingresso)	»	3.—
Scanni (idem)	»	2.—
Palchi di prima loggia	»	10.—
» di seconda loggia	»	15.—

Per palchi, posti, poltrone, telegrafare «Teatro Minerva».

Una bicchierata al maestro Romano

Ci si dice che la «Corale Mazzucato», questa sera offrirà una bicchierata, dopo Teatro, alla «Terrazza» al maestro Romano, per gentile sentimento di gratitudine, alle sapienti ed amorevoli cure da lui prodigate durante la presente stagione dell'opera.

Una lettera del maestro G. Dupont al tenore E. Ventura.

Avendo l'egregio tenore scritto al maestro Dupont, autore della *Cabrera*, una cortesissima lettera di congratulazione e di auguri, ne ebbe la seguente risposta:

«Cher Monsieur,

«Merci pour vos compliments et vos voeux. Je vais d'ailleurs de mieux en mieux et mon intention est d'aller passer l'hiver à Sorrento. Si je pourrai, je descendrai vous voir à Messine.

«Je souhaite que *Cabrera* vous porte bonheur et je suis.

«Votre devoué

«*Gabriel Dupont*.»

Alla lettera era unita una fotografia con la seguente dedica:

«A Monsieur Elvino Ventura sympathies lointaines.

«*Gabriel Dupont*.»

5° elenco delle sottoscrizioni

a favore degli spettacoli d'agosto

Bulfoni-Springolo Anna L. 20, Ermolli rag. Giovanni 10, Dell'Oste mons. Pietro 10, Bertoglio Lodovico 5, Bissattini Giovanni 5, Comelli Ciriano 5, Martinuzzi Giovanna 5, Pinto Cosimo 5, Zamparo cav. giudice Francesco 5, Ferriere di Udine 5, Scoccimarro Stefano 5.

L'impianto municipale

per l'illuminazione pubblica

Si lavora attivamente. In Piazza S. Giacomo sono stati eretti quattro eleganti piedestalli per l'illuminazione con lampada ad arco della Piazza stessa; e due ne sono stati eretti in Piazza XX Settembre.

In Giardino grande si preparono i nuovi fanali a gas.

Il sig. Malignani sin da domenica ha ceduto, ci si dice — e cioè prima del termine convenuto — il salto del Ledra per facilitare l'opera dell'impianto municipale.

L'ing. Cardin Fontana va facendo il Sant'Antonio; egli è ogni momento dappertutto, a tutto vigila e provvede, assistito — è giusto riconoscerlo — egregiamente dall'ottimo e ben disciplinato personale.

In verità in questa non facile prova il Cardin Fontana si è confermato non solamente un ottimo tecnico, ma anche un intelligentissimo ed operoso funzionario, degno del fiduciario mandato avuto dal Comune.

Si può star certi che com'egli ha promesso, l'impianto si avrà in regola ed in funzione per l'epoca stabilita.

L'arresto di due friulani a Graz

Chi sono i due arrestati

Luigi de Longa, segretario comunale di Pagnacco, e Giuseppe Scotti, della vicina frazione di Castellerio, giorni sono si recavano a Graz per trovare Domenico Scotti, fratello del Giuseppe, imprenditore di lavori in quella città.

Naturalmente nelle famiglie non c'era apprensione alcuna per il viaggio dei loro cari, dal momento che si recavano a far visita a un parente ed amico lontano.

Ma invece, mentre i *due friulani* s'aggiravano per le vie di Graz, senza nemmeno l'ombra del pensiero di commettere un qualsiasi delitto, due guardie di polizia austriaca, presentatesi ad essi, li invitarono a seguirle nell'Ufficio Centrale.

Le proteste dei due friulani

Quivi naturalmente i due de Longa e Scotti protestarono contro il loro arresto illegale, fatto — pare — solo in seguito a sospetti, a private informazioni, che non avevano alcun fondamento.

L'accusa che loro si faceva era nientemeno che di spendita di bancanote false.

E' vero che il Friuli è stato un centro di simile industria, ma che per questo tutti i friulani si debbano ritenere spacciatori di monete *false* ?!?!

Secondo alcuni sembra che dall'Italia sia stato spedito un telegramma per l'arresto dei due friulani; ma ci pare impossibile che la polizia di Graz abbia agito con tanta leggerezza.

Sta invece il fatto che dall'autorità austriaca furono chieste informazioni a quella italiana; e che in seguito a un telegramma della nostra Autorità, e ad altre ottime informazioni sui due arrestati, non può molto tardare la scarcerazione dei due falsamente imputati.

Un friulano condannato a Trieste

per offese all'imperatore

Luigi Bortuzzo, d'anni 22, di Spilimbergo, fu ieri condannato a Trieste a 18 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese per accusa del crimine di offese all'imperatore, per avere nello scorso giugno, alluso irriverentemente a Francesco Giuseppe e all'imperatrice Elisabetta mentre parlava coi fratelli Isidoro e Felix Mosettig.

L'accusato sosteneva che era una calunnia dei Mosettig; questi invece negarono di aver denunciato il Bortuzzo attribuendo la denunzia alla gendarmeria.

Cinquantamila lire....

che si riducono a quattromila duecento cinquanta!

Il sig. Galeazzo Perotti, impiegato alla Regia Intendenza di Finanza, vinceva domenica un bellissimo terno per Venezia col 5, 12, 60, un terno di lire 4250. Inoltre, avendo giuocato per tutte le estrazioni oltre che per quella di Venezia, ne vinceva un altro di lire 291.25.

In tutto, se non abbiam le traveggole, lire 4541.25.... certo una somma non disprezzabile, e che sarebbe la fortuna e la *gioia di molti*.

Le traveggole invece pare le avesse la *Patria del Friuli* che — già gli zeri non contano nulla — assegnava al sig. Perotti una vincita di lire 50000.

Il libellista Riccardo Camber

fuggito da Trieste a Corfù

La denunzia contro Lescovic era sua

Tristamente noto, il nome del Camber.

Era l'etichetta della più spudorata sfacciataggine di traditore e di servo, di marrano perduto, agli ordini della polizia di S. M. l'Imperatore d'Asburgo.

Onde potenza, oh!, fosso, e, in carcere, povere vittime politiche, ree d'aver un istante pensato liberamente alla patria, di essergli cadute in odio, di aver fatto una gita a Udine o una dimostrazioncella a Trieste.

Era direttore del *Sole*, il libello più lurido che si possa immaginare: antisemita, poliziesco, reazionario; è soprattutto spia e ricattatore.

Pure, in grazia della spietata guerra mossa al partito nazionale, Camber e compagni avevano sempre potuto sfuggire all'unghie — molto corte per certuni, pare, e liscie — della polizia e della magistratura austriaca.

Il deputato Mazzorana nauseato dal puzzo di cloaca che emanava dalla redazione del *Sole* mandò un vibrato rapporto contro Camber al ministro Koerber. Uno dei tanti rapporti: pare però che questa volta la relazione del Mazzorana abbia prodotto un certo effetto.

Frattanto il Camber tentava un nuovo ricatto, a danno di un negoziante, che dopo essersi lasciato borseggiare, denunciò la nuova violenza. Onde il giudice istruttore Kramer dovette procedere.

Ma, quando l'arresto del Camber era imminente, i suoi amici.... e colleghi sono riusciti a salvarlo: egli è partito per Corfù, ove con l'Austria non c'è trattato di estradizione per delinquenti comuni.

Ultimamente Camber aveva fabbricato la famosa notizia della scoperta delle bombe scaricate dal piroscafo *Daniele Manin*, a danno del nostro concittadino capitano Sabino Leskovic.

"Acqua d'agosto rinfresca il bosco,, — dice un vecchio adagio.

E infatti quest'ultima serie di acquazzoni ha rinfrescato così bene il bosco... e il piano, che si ha l'illusione di esser già capitati in un delizioso autunno, e più che in fretta sono stati richiamati in servizio serale i soprabiti.

Oh ma torneranno le giornate del sollione, oh se!...

Una disposizione generosa. — Il tenore Ravazzolo ha voluto lasciare a disposizione della prima partoriente povera la culla in ferro, del negozio mobili sig. Merlino, da lui vinta alla Pesca di beneficenza tenutasi di questi giorni.

Assegni e borse di pratica commerciale all'estero. Il Ministero d'agric. ind. e commercio ha aperto un concorso per il conferimento di due assegni di tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Odessa e Bordeaux, e di tre borse di pratica commerciale sulle piazze di S. Francesco di California, Teheran e su una piazza delle Colonie inglesi nell'Africa meridionale.

Le domande dovranno essere presentate entro il 15 novembre 1904 a la *Camera di commercio*, presso la quale sono visibili le norme del concorso...

Avviso di concorso. Il Municipio di Udine apre il concorso per un sussidio (fondazione Ottaviano Maria Zorzi) di lire 623.22 a favore di uno studente italiano povero e meritevole appartenente per nascita e domicilio alla città di Udine, che abbia a dedicarsi allo studio delle Leggi nell'Università di Padova.

Le istanze devono essere corredate dai soliti documenti.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Municipio.

Si avverte che le domande non corredate entro il *termine utile* (15 settembre 1904) dei documenti e non redatte con le dovute norme, si considereranno come non presentate.

"Strade vicinali,, è il titolo di un opuscolo, edito dall'Associazione Agraria friulana, dell'avv. Pietro Capellani. Una prima rapida lettura ci dimostra che è uno di quei lavori — serii, ricchi di osservazioni preziose, in base a dati precisi — che costituiscono veri documenti di dottrina e di praticità, quali siamo avvezzi a veder prodotti dal pensiero dell'egregio uomo.

Teatro Estivo

(Stabilimento Bagni - Porta Venezia)

Drammatica Compagnia Italo - Veneta Carlo Goldoni (Direttore P. Roberto Caiani). — Stagione estiva. — Corso di rappresentazioni con lavori *popolari*, *commedie brillanti* del moderno repertorio ed alcune in *dialetto veneziano*.

Questa sera, se il tempo si mantiene favorevole, come non sembra lo sia stato in queste due ultime serate, avremo il preannunciato "Il Muto e lo Scemo,,; dramma nuovissimo per Udine.

PREZZI: Posti numerati Cent. 70 — Primi posti, con sedie, C. 50. — Secondi C. 30.

Annegati nell'Isonzo. Mentre si recavano a fare dei bagni, per essersi troppo avventurati nella corrente morirono miseramente annegati Giorgio Mikac, d'anni 20, addetto alla costruzione della stazione ferroviaria di Auzza, e Andrea Novic, d'anni 17, apprendista falegname a Salcano.

Scene incivili ai Rizzi. Sello Eligio e Giuseppe Peressini, consiglieri della Cooperativa di consumo, uscendo l'altra sera dalla sede sociale furono da alcuni eroi vigliacchi colpiti da sassi alle gambe.

Chi siano, non si sa, o, da chi li conosce si finge di non saperlo; è però un atto altamente biasimevole, che meriterebbe una lezione.

Scroccone in trappola. L'altro giorno si presentò in questura certo Michele Cicci di Aquila il quale, tornato allora dall'estero, pretendeva, dicendosi privo di danaro, di farsi rimpatriare.

Perorò molto bene la sua causa in modo che..... si decise di perquisirlo e in caso che proprio non avesse avuto nulla, gli si facesse la grazia.

Allo sfortunato e povero Cicci vennero trovate nella fodera del cappello 130 lire, certo messe lì unicamente per difendersi meglio dal freddo.

Le voci del pubblico

A proposito del reclamo

per il frequente ingombro di Via Sottomonte, il sig. Malignani ci osserva:

che pel momento — stante la siccità, e la consegna del salto Ledra al Municipio fatta in questi giorni, l'Officina elettrica fa un enorme consumo di carbone, e quindi necessità di frequenti trasporti;

che però fra due o tre mesi il bisogno del carbone sarà cessato, mercè i nuovi impianti idraulici;

che dunque è solo questione di un po' di pazienza.

Nel frattempo si cercherà che lo scarico dei veicoli sia affrettato quanto possibile.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 23: Piovoso

Temperatura massima 18.4

Minima 10.5

Media: 15.015

Acqua caduta mm. 11.6

Oggi 24 Agosto, ore 8:

Termometro 14.3

Minima aperto notte 5.9

Barometro 750

Stato atmosferico: Bello

Vento: N.

Pressione: crescente

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 25 agosto S. Lodovico.

Effemeridi storiche

24 agosto 1519 — In territorio di Fanna diluvio repentino di un' ora. Pareva volesse cascar il mondo (Degani, *Cronaca di Pre Antonio Porcilise abate di Fanna*).

PICCOLA POSTA

Ant. Measso, Carnia: spedimmo... per la seconda volta; ricevuto?

Corrisp. Pordenone: ma senza dubbio, figurati! preferibilmente a piccole dosi.

E. F., Sacile: grazie; dolentissimo; sai; auguri.

A. P., città: ma è terribilmente lunga! Per condannare uno a leggerla, bisogna con regolare processo e sentenza dimostrarlo reo di gravi delitti....

Le prime armi...., città; caro lei, spenda meglio il suo tempo; magari a far le bolle di sapone — divertimento innocuo e interessante. I versi cattivi possono anche essere graditi; ma al patto...... che facciamo almeno ridere.

Il Postino

Interessi e cronache provinciali

DALLA CARNIA

La neve d'agosto!!!

Ci scrivono da Tolmezzo, 23:

Dopo il caldo soffocante dei giorni scorsi, da ieri è subentrato un notevole abbassamento di temperatura.

Ieri ed oggi è caduta una pioggia abbondante.

Stamane le cime dei monti più alti e più settentrionali sono coperti da un leggiero strato di neve: la bianca fata delle Alpi quest'anno affretta e di molto la sua comparsa.

Si mostrano bianche le cime del Serato, del Coglians, del Cauin, del monte Pura, del monte di Verzegnis, ecc.

Ci scrivono da Piano d'Arta, 23:

Oggi alle ore 10 i monti Tenchia, Valsecca (m. 1977), vetta Grisolina (m. 2087) e Crostis (m. 2252) si copersero d'un bianco lenzuolo.

Grande la meraviglia e l'ammirazione dei villeggianti. Ora però il tempo volge al bello.

Per le grandi manovre

Il vostro concittadino, intraprendente negoziante in legna, sig. Italico Piva ha assunto la fornitura del combustibili per le grandi manovre che si terranno in Carnia, e ha messo dei magazzini di legna a disposizione del Comando Militare a Tolmezzo, Venzone, Comeglians e Paluzza.

Una disgrazia a Ligosullo

L'altra notte certo Andrea Craighero nelle vicinanze di Siaio (Treppo) in causa dell'oscurità cadde dall'orlo della strada nel letto del sottostante torrente Pontaiba, riportando la frattura d'una gamba.

La luce elettrica a Piano d'Arta

continua a risplendere, nè è spenta, come alcune corrispondenze ai giornali annunciarono. Essa invece allieta, da domenica, le sale dell'Albergo Poldo.

Gravissima disgrazia

Batte su una parete e rimane cadavere

S. Giorgio Nogaro, 23.

Oggi alle 11 e mezza nella frazione di Malisana, presso la fattoria del sig. Dreossi, certo De Filippi Vincenzo, di anni 69, nel mentre teneva fermo un bue, al quale il maniscalco stava facendo l'inferratura, venne spinto contro la parete della stalla e vi battè colla parte posteriore della testa con tal forza da rimanere cadavere all'istante.

Venne data notizia dell'accaduto all'autorità giudiziaria.

Si attende l'ordine di trasporto e seppellimento del cadavere.

DA CIVIDALE

La cuccagna dei baciapile

Riceviamo da *Cividale*, 22:

Raccontano e si vantano le bacchettone che una nuova suprema autorità governativa, piombataci giorni fa a reggere l'ufficio del nostro *fortunato* paese, sia un ottimo acquisto.... clericale!!. Non ci mancava altro!

— Frattanto, nella prossima seduta consigliare, il noto *parlatore* sig. «come Dio in ogni luogo» proporrà ai colleghi *liberali* l'acquisto di 500 cappe nere ed altrettanti moccoli da distribuirsi *gratis* agli elettori non abbienti.

E viva la famosa «idra romana»!

Titolivio.

Che mala lingua!

Cividale, 21 (rit.) — Una funesta disgrazia. — Oggi verso le 15 una *egregia famiglia di Triestini*, qui venuta in villeggiatura, per respirare le balsamiche arie, dai nostri monti depurate, venne colpita da grave sciagura.

Una buona signora, di anni 60 circa, da lungo tempo sofferente di malattia che non perdona, accelerò la fine scambiandosi, per colmo di sventura, il contenuto di una bottiglietta.

Per di più uno dei figli della signora, volendo raggiungere la farmacia per la spedizione di una ricetta, precipitò dalla bicicletta slogandosi una spalla e fratturandosi due denti.

Medico di casa il dott. Accordini.

Il villino della signora Elena Berton-Lesa è assediato, per notizie, ma si conserva il massimo riserbo.

Il villino, ove prese alloggio la famiglia colpita dalla disgrazia, dista da Cividale, circa mille metri, ed è situata in amena posizione.

In città la notizia fece penosa impressione.

Giunsero, chiamati telegraficamente, alcuni parenti.

Si crede che la salma verrà trasportata al Faedis.

Le nostre profonde condoglianze giungano alla desolata famiglia.

Tarcento, 21 (rit.) — Cade da un fico e si frattura un braccio — Anna Cisotti d'anni 35 di Aprato mentre stava raccogliendo fichi scivolò dall'altezza di circa 5 metri e riportò frattura dell'avambraccio sinistro con forte contusione alla guancia.

Il dott. Montegnacco ch'ebbe a me-

dicarla la giudicò guaribile in 25 giorni Ciò accadde sabato.

Bambine atterrale da un ciclista — Maccorati Corinna d'anni 11, ieri sera verso le 6.30 se ne stava sulla pubblica via in Aprato di fronte alla propria abitazione tenendo in braccio la sua sorellina Giuditta d'anni uno. D'un tratto il giovanetto Lanzi garzone del sig. Gregorio Iob, montato in bicicletta, le fu addosso atterrandola. Fu un gran gridare ed accorrere di gente che malediva alla furia di ciclisti motociclisti ed automobilisti che troppo spesso, anzi sempre, attraversano il *popolatissimo* paese con soverchia velocità senza preoccuparsi del pericolo cui sono esposte le persone, specialmente i bambini che numerosissimi si trovano sempre sulla strada di Aprato.

Sarebbe bene che l'autorità di P. S. mettesse un freno alle velleità di questi corridori imprudenti.

Nel caso particolare sembra che il ciclista abbia dato il segnale di prammatica e che la bambina non abbia saputo evitare il pericolo cui anzi sarebbe andata incontro.

Fortunatamente le lesioni riportate dalle due piccine furono giudicate guaribili in pochi giorni dal medico comunale prontamente accorso.

Una ribaltata — Ieri sera verso le 7 il sig. De Colle, maestro di Attimis, ed il sig. Gervasoni segretario di Treppo Grande, se ne venivano da Tarcento in vettura. Sullo svolto di Piazzetta s'incontrarono coll'automobile del sig. Fior di Nimis.

Il cavallo adombratosi non fu potuto formare e ribaltò i due gitanti, che fortunatamente non fecero male all'infuori di qualche contusione di poco momento.

La vettura però restò mezzo fracassata e pur i finimenti dell'animale andarono rotti. Il sig. Fior col suo automobile incedeva lentissimamente come usa sempre a fare, e di ciò gliene va viva lode, attraverso l'abitato.

Pordenone, 22. (*The little*). — **Case operaie** — Ci vien riferito, e lo dice anche l'*Adriatico*, che in seguito ai dolorosi ultimi scioperi il Cotonificio Amman non intenda più far costruire le 48 case operaie, per le quali aveva già comperato il fondo.

Non vogliamo assolutamente credere a questo atto di bassa vendetta che non servirebbe che a creare un nuovo strascico di penosi ricordi e ad alienare l'animo degli operai verso i padroni.

Non è davvero questo il mezzo migliore per condurre a quella pacificazione fra capitale e lavoro che s'invoca nei momenti di sciopero, sui giornali grandi e piccoli *del loro* partito.

Il potente che si vendica sull'infelice compie una bassezza senza nome: commette il massimo peccato contro l'educazione sociale. Noi che conosciamo le ignobili case di via S. Caterina, che abbiamo visto gli orrori del quartiere del Moto, che ci siamo tante volte tappate le narici nell'attraversare i cortili dei borghi operai, non possiamo oggi dinanzi a questa minaccia trattenere un grido di sdegno.

Ah davvero; il miglioramento morale ed economico degli operai *non può* essere frutto che della loro iniziativa. I padroni non hanno sorrisi, non hanno grazie che per i lavoratori schiavi: per quelli che sentono la loro dignità di uomini liberi non hanno che gli articoli di regolamenti capestro.

Eppure, lo ripetiamo, non possiamo ancora credere che il cotonificio Amman voglia condannare i suoi operai a vivere in tane mai salutate dal bacio del sole e purificate dalla carezza dell'aria Pare impossibile... anche il sole, anche l'aria, sono privilegio di pochi!

Risposta — Ecco, integralmente e testualmente, l'annunziata lettera:

Egregio sig. Direttore del Giornale IL FRIULI
Udine

In merito della corrispondenza da Pordenone in data 18 corr. apparsa nel suo giornale di Venerdì 19 N. 198 il sottoscritto quale vice-presidente del Circolo Mandolinistico «Unione S. Marco» in assenza del Presidente, tanto per chiarire e consigliare il di Lei sig. corrispondente ad essere più prudente nell'esporre dei fatti che assolutamente non sussistono, ma bensì in seguito a cattive informazioni o ad una sua propria immaginazione, che non so poi a quale scopo, forse desideroso di metterci in mala vista senza meriti, prego la sig. Ill.mo. di voler pubblicare quanto in appresso:

1. Non è assolutamente vero che il Circolo Mandolinistico «Union S. Marco» dipenda per nulla dal prottettorato vescovile perchè esso è indipendente ed autonomo.

2. E' vero che a Roveredo fummo ospitati da quel Reverendo Parroco stante l'amicizia che i componenti il suddetto Circolo tengono ancora sin da quando era Cappellano di S. Marco di costì, il quale *ci accolse molto benevolmente*, e si trattenne con noi approfittando del tempo che mancava per le funzioni non essendo in quel giorno insegnamento di dottrina come erroneamente scrisse, il di Lei mal informato corrispondente, e messi a suonare venne in seguita cantato in parte della musica testè eseguita dalla locale Sezione Giovani in una rappresentazione drammatica, di cui il predetto Circolo faceva pur parte e null'altro.

3. In quanto alle famose risse fatte ad Aviano accennate con parole un pò toccanti e di soddisfazione pel di Lei cortese e solerte corrispondente, se vuole accertarsi di positivo prenda pure le dovute informazioni dal trattore di Aviano signor Paolo Conte, dal quale le avrà esatte ed essendo il detto proprietario anche del caffè Risorto al quale siamo rimasti fino all'ora del ritorno a Pordenone, può dire benissimo se fra la comitiva vi fu una sola parola di offesa, regnando in tutti la più viva cordialità ed amicizia.

4. Già che il sig. corrispondente, troppo bene informato delle cose nostre e che presta si capisce una speciale attenzione, accenna *anche il pericolo corso dal cocchiere* di rimaner senza cena, abbenchè di questa stante il contratto fatto non era obbligo di nulla, pure tutti i soci hanno voluto che facesse parte con noi come fu fatto e l'unico incidente successo, stante che per la verità l'articolo comparso in parola contiene tutt'altro, fu soltanto che uno solo della compagnia non aderì, ed invitato dai compagni tutti di stare nella convenienza, di tutta risposta se ne allontanò fino alla partenza e fece ritorno cogli altri senza neppure scambiare parola durante il viaggio.

Certo che la ben nota sua rettitudine non permetterà che noi restiamo sotto il peso di accuse che ci addolorano, La prego a nome del Circolo di dar posto alla presente nel di Lei reputato giornale, la ringrazio e distintamente la riverisco

p. p. Il Circolo Mandolinistico «Union S. Marco» — Il vice-presidente: *Greatti Antonio*.

Non v'è dubbio che anche il corrispondente e chi lo informò prende atto di questa legittima difesa.

Palmanova, 23 — Atto onesto. — Ieri nel pomeriggio il villico Simonutti Giuseppe di Gio. Batta di Claujano transitando per Borgo Cividale vinvenne un portafoglio contenente lire sedici e premurosamente si portò in Municipio *a farne il deposito nelle mani del si*gnor segretario.

Per Mussi. — In morte del compianto senatore Mussi il nostro Sindaco mandò un telegramma al Sindaco di Milano per condoglianza e ieri ne ebbe risposta dall'ill.mo sindaco Barinetti.

Latisana, 22 agosto. — I grandi festeggiamenti del 4 settembre. — Da due giorni è giunto il bellissimo *dono* che il Re si compiacque offrire a questo Comitato delle feste per la Pesca di Beneficenza. Esso fa bella mostra di sè in una vetrina del negozio Orlandi, e moltissime sono le persone che corrono a vederlo.

E' un elegante finimento per caminetto, e consiste in un ricco orologio in metallo dorato e porcellana, in due bei candelabri pure in metallo dorato e in due leggiadre statuette di bronzo, raffiguranti due donne, che gettano l'una fiori e l'altra frutta.

Attendiamo di giorno in giorno il regalo della Regina Madre, come pure quelli *della contessa* De Asarta e della marchesa Leonardi, che corrisponderanno certo alle generali aspettative.

Ecco il programma delle famose *Regate nazionali e internazionali* sul Tagliamento:

1. Coppa «Latisana». Yole di mare a quattro vogatori di punta e timoniere (*seniores*).
2. Coppa «Patronesse». Barche alla veneziana di tipo libero a due vogatori (*juniores*).
3. Coppa «Tagliamento». Barche alla veneziana di tipo libero a quatto vogatori (*seniores*).
4. Coppa «Costanza». Skiff (*seniores*).
5. Coppa «Friuli». Yole da mare a due vogatori di punta e timoniere (*juniores*).
6. Coppa «Gordon Bennet». Barche di tipo libero a otto vogatori di punta e timoniere (*seniores*).

Conseguita nel 1903 dal *Club Nautique* di Gand.

Questa gara è retta da speciale regolamento.

Le prime cinque coppe rimangono in possesso dei vincitori; in quanto alla «Gordon Bennett» segue quanto abbiamo pubblicato nel *Friuli* di sabato 21. Tutti i canottieri vincenti ricevono altresì delle medaglie d'oro o d'argento o di bronzo, secondo l'importanza della gara. Il percorso è di m. 1400 per le gare 1, 4, 5 e 6; di m. 1600 con giro di boa per le altre due.

Il Comitato ha già disposto perchè sull'argine siano messe delle sedie ed eretti dei palchi, affinchè il pubblico abbia a godere comodamente il nuovissimo spettacolo.

Una lancia a vapore, gentilmente concessa dai signori Conti De Asarta, seguirà le singole corse. E a questo proposito il Comitato è ben lieto che molte gentili persone e famiglie cooperino al suo fianco, per un'ottima riuscita delle feste, dimostrando così alti sensi di dignità e di ospitalità.

Così, ad esempio, la famiglia Peloso-Gaspari è felice di ospitare la presidenza della «Bucintoro» Il cav. Giorgio Gaspari mette a disposizione del Comitato un intero appartamento e una vasta sala per il deposito delle biciclette.

I conti De Asarta fanno continui favori al Comitato, fornendo cortesemente quanto ad esso occorra; così pure molte altre persone e sopratutto le signore Patronesse.

So che i due principali ristoratori, quello alla Bella Venezia e quello del sig. Trevisan, tengono a disposizione dei forestieri gran numero di stanze, e si adoperano fin d'ora in maniera da essere in quel giorno provvisti di tutto il necessario.

Così pure gli altri alberghi, i caffè e le osterie, certo non mancheranno di servire gli ospiti nel modo più soddisfacente.

Premariacco. — Errata corrige. — Nel resoconto della festa di domenica detto erroneamente che l'on. Morpurgo parlò a nome del Governo. Non è esatto: l'on. Morpurgo parlò come deputato, e pel Governo c'era il Commissario distrettuale.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

IL SEGRETARIO DI COLLOREDO DI MONTALBANO

Si è ripreso il processo contro il segretario comunale di Colloredo di Montalbano.

Per domani sera si prevede la sentenza dipanatrice di questo aggrovigliato processo zeppo di testimonianze una contro l'altra armato... e dalle quali si ricava ben poco di concreto

Note e notizie

Il crollo della baracca bolognese

«Ieri è stato firmato dal Re il decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Bologna e che nomina a regio commissario il cav. dottor Crosara Clodoaldo Pericle.

Il commissario assumerà l'ufficio mercoledì o giovedì»

Questo decreto, come i lettori sanno fu reso necessario dalla recente lotta elettorale nella quale i popolari soccombettero contro i clerico-moderati.

Navi da guerra italiane nelle acque di Pola?

Il giornale *Magyar-Tengerport* reca di avere questa notizia da fonte assolutamente attendibile, e che cioè la notte scorsa si avvistarono presso il porto di Pola alcune navi da guerra italiane che navigavano a lume spenti.

Il telegrafo in alto mare

Il pir. «Sardegna» della Navigazione generale proveniente da Nuova York segnala di aver ricevuto a 110 miglia di distanza un radiotelegramma dal vapore «Liguria» della stessa Società diretto a Nuova York coi deputati italiani, dove si dice che tutto procede bene a bordo.

Nell'estremo Oriente

Lo sfratto delle navi russe da Shanghai

Il governo cinese ha ordinato alle navi di partire ovvero di disarmare annunziando loro che altrimenti il Governo giapponese impedirebbe la violazione delle regole internazionali della guerra. Alcuni incrociatori e torpediniere giapponesi trovansi presso le isole Sadole Tynemouth. La torpediniera giapponese entrata nel porto di Shanghai è ripartita. Trovansi nel porto rappresentate le marine di quasi tutte le grandi potenze.

L'America non proteggerà la neutralità cinese.

E' partito oggi l'ordine al console americano di Sciangai di desistere dall'ulteriore protezione della neutralità della Cina, e di esigere invece degli indennizzi per eventuali danneggiamenti della proprietà americana da parte dei belligeranti o della Cina.

Un "garage" d'automobili in fiamme a Gorizia

Un ciclista moribondo

Notizie da Gorizia informano di una gran disgrazia quivi avvenuta nel *garage* di automobili della Ditta Gabai.

Per l'inavvedutezza di un ciclista, Teodoro del Mestri, fu ad un tratto accesa una vaschetta di petrolio.

Il del Mestri *diede* un calcio al recipiente: il liquido allora si riversò ardente sulla persona del ciclista e di due meccanici, Leban e Pellich.

Il medico, chiamato d'urgenza, riscontrò sul corpo del del Mestri, gravissime ustioni, per cui le sue condizioni sono disperate.

Anche i danni del *garage* sono gravi

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco